

EDITORIALE: IL SERVIZIO SOCIALE OGGI TRA COMUNITÀ, VALORI, MANDATI ED EMOZIONI

di *Alessandro Sicora**

Gli articoli riportati nelle pagine seguenti richiamano nel loro complesso una serie di parole chiave, nuove e vecchie, che possono essere considerate centrali nel dibattito attuale all'interno della comunità accademica e professionale del servizio sociale. Tra quelle indicate dagli autori sembrano particolarmente significative, in ordine alfabetico: autodeterminazione, burocratizzazione, dinamiche organizzative, emozioni, etica, mandati dell'assistente sociale, neoliberalismo, resilienza, riflessività, servizio sociale di comunità, tutela minori e valori.

Nel primo contributo "Il servizio sociale di comunità come strumento di partecipazione e difesa dello stato sociale" Sergio Cecchi recupera un tema che appare particolarmente significativo nella storia del servizio sociale e che rappresenta un ambito metodologico di lavoro oggetto di numerose elaborazioni teoriche e sperimentazioni nella pratica. L'autore mette in evidenza la dimensione "politica" del servizio sociale di comunità e le potenzialità di quest'ultimo nel contrastare gli esiti negativi della crescente riduzione di risorse pubbliche e dell'introduzione di modelli di gestione aziendalistici di impronta neoliberista.

Mara Sanfelici nel suo "Valori al lavoro: una ricerca qualitativa su un campione di assistenti sociali" presenta gli esiti di una indagine sui valori e i principi di un gruppo di professionisti in attività presso Comuni di piccole dimensioni di una provincia del Nord Italia. Il riferimento al concetto di autodeterminazione appare importante e diffuso, pur in presenza di un'ampia eterogeneità delle forme di concretizzazione di tale principio sul piano operativo.

In continuità ideale con questo tema si colloca il terzo articolo "Tra necessità e libertà. Le pratiche professionali dell'assistente sociale nella tensione tra i mandati". Qui Francesca Falcone affronta e analizza il tema della tensione apparentemente inconciliabile tra i mandati dell'assistente sociale nell'ambito di una pratica quotidiana sempre più vincolato da condizionamenti e pressioni esterne che delimitano la discrezionalità del professionista.

Infine, l'articolo "E' una responsabilità condivisa!. L'importanza delle emozioni nel lavoro di tutela minori e il ruolo dell'ambiente lavorativo come potenziale spazio di aiuto (od ostacolo) nella loro gestione" di Alberto Poletti presenta gli esiti di una ricerca qualitativa focalizzata sul vissuto

* Direttore della Rivista di Servizio Sociale, Assistente sociale specialista, Professore associato presso l'Università di Trento, Presidente della Società Italiana di Servizio Sociale (SociSSS), Segretario della European Social Work Research Association (ESWRA).

emotivo di due gruppi di assistenti sociali, uno in Italia e l'altro in Inghilterra, impegnati nella tutela minorile. L'autore sottolinea l'importanza del rimanere in contatto con le proprie risposte emotive, dell'ambiente lavorativo e del ruolo del coordinatore d'equipe nel creare uno spazio adeguato al riconoscimento, all'accettare e alla gestione delle emozioni più difficili vissute dagli assistenti sociali.